

(In milioni di €)							
ENTRATE/Anno	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Contributo obbligatorio 0,35%	367,10	367,20	393,90	431,93	418,88	467,41	451,07
Partecipazione iscritti	15,70	16,90	15,90	19,38	19,82	23,24	19,69
Quote capitale prestiti e mutui	5.130,40	132,40	355,40	589,71	1.249,60	1.008,55	1.143,80
Interessi su prestiti e mutui	113,20	19,50	20,10	45,02	158,25	236,70	258,77
Entrate ex deliberazione n. 1088 del 20.10.1999	8,87	8,68	10,74	7,28	7,11	5,07	4,90
TOTALI	5.635,27	544,68	796,04	1.093,32	1.853,66	1.740,97	1.878,23
SPESE/Anno	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Prestazioni sociali	73,30	86,90	82,30	82,27	91,33	92,90	95,92
Concessione prestiti e mutui	1.425,10	1.272,20	1.507,19	2.451,20	2.683,24	1.872,18	1.950,72
Spese ex deliberazione n. 1088 del 20.10.1999	22,65	23,05	29,19	30,86	25,58	23,68	24,08
TOTALI	1.521,05	1.382,15	1.618,68	2.564,33	2.800,15	1.988,76	2.070,72
RISULTATI FINANZIARI	4.114,22	-837,47	-822,64	1.471,01	-946,49	-247,79	-192,49
RISULTATI FINANZIARI CUMULATI	4.114,22	3.276,75	2.454,11	983,10	36,61	-211,18	-403,67

Per l'esercizio in esame, la gestione registra uno squilibrio finanziario di -192,49 milioni di euro, inferiore rispetto all'esercizio precedente (- 247,79), coperto

mediante anticipazioni da altre Gestioni; l'entità di tale squilibrio rientra comunque nei limiti consentiti per l'anno 2009 dalla legge n. 244/2007 (250 mln di euro).

4.1.2.1 Credito e Benefici sociali

Per ambito di operatività e natura delle voci contabili, la spesa viene descritta nel presente paragrafo in “parte corrente” e, nel paragrafo 5, in “conto capitale”.

Gli impegni di spesa assunti nella gestione 2009 per la missione, ritenuta strategica dall'Istituto, relativa alla concessione di mutui e prestiti agli iscritti e ai pensionati nonché all'erogazione di prestazioni sociali a favore di giovani ed anziani, ammontano a 96,24 milioni di euro, a fronte di una previsione assestata di 119,94 milioni di euro e a pagamenti effettuati per 77,37 milioni di euro.

Nel 2009 gli impegni per il finanziamento delle politiche sociali dell'Istituto sono stati pari a 95,91 milioni di euro (+3,35% rispetto al 2008) con pagamenti per 81,31 milioni di euro, confermando il trend che, dal 2007, evidenzia una graduale costante crescita.

Le prestazioni per i giovani riguardano l'ospitalità nei Convitti di proprietà, le vacanze studio in Italia ed all'estero, le borse di studio, i master universitari, il workshop permanente per la rilevazione di occasioni formative ed occupazionali presso la Struttura di Anagni, mentre quelle per i pensionati si riferiscono essenzialmente all'ospitalità nelle Case Albergo, accompagnate da altri servizi minori, alcuni ancora a livello sperimentale.

In particolare, per la gestione delle strutture sociali, risultano impegnati 15,3 milioni di euro a fronte di una previsione di 15,8 milioni, con un aumento del 21,5% rispetto alla precedente annualità. Poiché nella Relazione trasmessa con il rendiconto non è stata riportata, come nel consuntivo precedente, la composizione dei costi, per conoscere nel dettaglio l'articolazione della spesa ai fini di valutarne l'andamento, è stata richiesta un'ulteriore elaborazione.

Le tabelle specifiche evidenziano che, pur essendo in presenza di un dato nuovo rappresentato dall'aumento del 23,68% della spesa per i pensionati (passata da 3,8 a

4,7 milioni di euro) permangono gli aspetti già segnalati per il 2008.

Per quanto riguarda infatti la gestione dei Convitti di proprietà l'impegno continua ad essere quasi triplo (7,4 milioni) rispetto a quello destinato a sostenere la convittualità esterna (2,9 milioni), pur essendo il beneficio rivolto a 744 giovani, meno di un quarto dei 3.183 presenti negli Istituti nazionali in convenzione; tale prestazione "costa" inoltre, in termini assoluti, più del doppio rispetto a quella di cui beneficiano i 217 anziani ospitati nelle due Case albergo (4,7 milioni).

In relazione al capitolo "Spese per i centri vacanze", gli impegni ammontano a 64 milioni di euro, con pagamenti per 54,1 milioni di euro, in lieve aumento rispetto al 2008. I giovani che hanno soggiornato in Europa e in Italia sono stati, rispettivamente, pari a 21.000 e a 9.432, cioè, complessivamente, 3.338 in meno rispetto all'anno passato, con una spesa in valore assoluto, tuttavia, leggermente in crescita.

Dall'esame di dettaglio, anche in questo caso, viene comunque confermato che il maggiore onere è rappresentato dalle spese per le vacanze studio all'estero (82,65% della spesa complessiva) con un costo procapite superiore di 2 volte e mezzo rispetto a quello corrispondente alle vacanze sul territorio nazionale.

Per quanto riguarda la prestazione "Borse di studio e assegni universitari", a fronte di una previsione di 14,9 milioni di euro, risultano impegnati 11,9 milioni, in lieve flessione rispetto al 2008 (- 0,6%) mentre i pagamenti ammontano a 10,2 milioni di euro.

C'è da osservare che l'andamento nell'ultimo quadriennio mostra un disallineamento consistente tra previsioni ed impegni, ancora più evidente con riferimento alla voce specifica "Spese per la formazione professionale dei giovani". A fronte di una previsione di 8,5 milioni di euro risultano, infatti, impegnati 2,5 milioni e pagati 0,8 milioni.

Per quanta riguarda il capitolo riferito alle "Spese per le politiche sociali degli anziani", su previsioni di 13,6 milioni di euro, risultano impegnati solo 2 milioni, con pagamenti per 1,3 milioni. Rispetto al 2008, benché sia stata messa nel bilancio 2009

una disponibilità più che doppia, la spesa effettiva è diminuita addirittura di un terzo (-33,29%) pur considerando che, nell'ambito di questa partita, è rientrata la nuova concessione di 579 benefici per soggiorni senior presso le Strutture marine, montane e termali in favore dei pensionati.

In conclusione, gli impegni di spesa per le prestazioni sociali nel 2009 sono cresciuti - rispetto al 2008 - del 3,35%, con un aumento del 17,47% del costo delle Strutture sociali, una lieve flessione della spesa per la formazione, una forte contrazione della spesa per le politiche sociali a favore dei pensionati e un incremento contenuto dei costi per le attività relative alle Vacanze studio, che continuano a rappresentare comunque il maggiore onere del capitolo, per il 93% rivolto a garantire le prestazioni sociali ai giovani.

4.2 Oneri per il personale in attività di servizio

4.2.1 La consistenza del personale

a) dotazione organica

La dotazione organica dell'Istituto - già modificata con delibere commissariali n.18/2008 e nn. 33-34 e 35/2008, adottate in applicazione dell'art.74 del d.l. n.112/2008, convertito, con modificazioni, dalla legge n.133/2008 - è stata da ultimo rideterminata con delibera commissariale n. 112 del 29 settembre 2009, anche al fine di recepire le indicazioni fornite dai Ministeri vigilanti e dal Dipartimento della Funzione pubblica in occasione dell'esame delle precedenti delibere.

Con il recente provvedimento, che ha riportato l'approvazione dei Ministeri vigilanti (nota del Ministero del lavoro e delle politiche sociali n. 24/III/0005835 del 22.3.2010 con rinvio ad osservazioni del Ministero dell'economia e delle finanze), si è inteso realizzare il risparmio di spesa previsto in tempi inferiori a quelli programmati ed eliminare squilibri di organico nelle diverse aree del personale non dirigenziale mediante azioni compensative. Le predette operazioni hanno consentito una ridefinizione della dotazione organica che passa da n.7.510 unità dell'anno 2008

a complessive 6.906 unità dell'anno 2009 (6.887 unità + 19 di personale scolastico), di cui n.192 posizioni dirigenziali di 1^a e 2^a fascia, n.91 unità appartenenti all'area professionale, 6.604 unità di personale delle aree professionali e n.19 unità di personale scolastico. In tale organico non sono ricomprese n.545 unità di personale appartenente all'ex categoria dei portieri, inquadrati in soprannumero nella posizione A1.

Il Collegio, tenuto conto che dovrà essere disposta l'ulteriore riduzione di organico prevista dall'art. 2, comma 8 bis, della legge 26 febbraio 2010, n. 25 (di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 30 dicembre 2009, n. 194), invita l'Istituto, con l'occasione, ad adeguare, come richiesto dai Ministeri vigilanti in sede di approvazione della delibera di rideterminazione dell'organico, il numero dei posti di organico e quello degli uffici dirigenziali.

b) organico effettivo del personale a tempo indeterminato

I predetti posti di organico, esclusi sempre i 545 portieri in posizione soprannumeraria, risultano coperti al 31.12.2009 per complessive 6.775 unità, di cui: n.182 posizioni dirigenziali di 1^a e 2^a fascia (-10), n.98 unità appartenenti all'area professionale (+7), 6.482 unità di personale delle aree professionali (-122) e n.13 unità di personale docente di ruolo in servizio presso il Liceo della comunicazione di Sansepolcro (AR) (- 6). Rispetto all'anno 2008, che al 31.12 presentava una consistenza complessiva di personale a tempo indeterminato pari a 6.954 unità, si registra alla fine del 2009 una riduzione di 179 unità. Anche i portieri soprannumerari passano da 550 del 2008 a 545 del 2009 (-5).

c) altre categorie di personale

Oltre al predetto personale a tempo indeterminato hanno prestato servizio presso l'Istituto, nel corso del 2009, le seguenti categorie:

- a) 276 unità in posizione di comando, con un incremento rispetto all'anno 2008 di 97 unità²;

² Il dato dei comandati 2008 (n. 179) è tratto dal conto annuale dell'Istituto.

- b) 258 unità assunte con contratti di somministrazione di lavoro (+81 rispetto al 2008) di cui 134 per sostituzione di lavoratrici assenti per maternità e 124 per dismissione del patrimonio immobiliare. Il dato complessivo, espresso in unità annue, si riduce a 123,49;
- c) 11 unità di personale scolastico a tempo determinato (supplenti);
- d) 9 unità di personale con CCNL dei dipendenti da proprietari di fabbricati.

Si segnala, infine, che 25 unità di personale dell'istituto hanno prestato servizio presso altri enti in posizione di comando.

4.2.2 Spese per il personale

Per il personale sono stati sostenuti oneri per complessivi 371,9 milioni di euro (-27,5 rispetto al 2008) con una minore spesa, rispetto alla previsione definitiva (422 milioni di euro), di circa 50 milioni di euro, così articolata:

- 22,6 milioni di euro, che costituiscono sovrastima del capitolo 6.1.1.2.01 relativo ad assegni fissi per stipendio base, IIS conglobata, 13^a mensilità e indennità di ente.

Il Collegio osserva che, a fronte di pagamenti complessivi (in conto competenza e residui) che si mantengono nell'ultimo triennio in un range fra i 190 e i 195 milioni di euro, risultano impegni significativamente superiori. I residui passivi, alla fine dell'esercizio ammontano a complessivi 44,9 milioni di euro. Si ritiene che tale posta, di significativa entità, debba essere riconsiderata attentamente in sede di riaccertamento dei residui, dando conto delle motivazioni che ne giustificano ancora il mantenimento in bilancio. In ogni caso si invita l'Istituto ad evitare di assumere impegni, in via cautelare, in assenza di effettivi debiti verso i dipendenti;

- 14,9 milioni di euro, che costituiscono correlativa sovrastima del capitolo 6.1.1.2.07 (oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'ente);

- 3,6 milioni di euro, relativi a oneri per rinnovi contrattuali previsti e non sostenuti confluiti nell'avanzo di amministrazione vincolato;
- 9 milioni di euro, che riguardano i capitoli per il trattamento accessorio impegnati sulla base degli importi asseverati dal Collegio Sindacale in sede di esame delle ipotesi di contratto integrativo, come meglio di seguito specificato.

Si precisa in proposito che le spese per il trattamento accessorio - fino al 2008 contenute in un unico capitolo (compensi straordinario, incentivazione, turni pomeridiani, notturni e festivi) ammontante a complessivi 103,3 milioni di euro - sono ripartite, a decorrere dal 2009, in 5 capitoli, di cui quattro di nuova istituzione, sui quali si sono verificati complessivi impegni e pagamenti, rispettivamente, per 84,7 milioni di euro e 99,6 milioni di euro.

La tabella seguente fornisce il dettaglio dei singoli capitoli di spesa:

Capitolo	previsioni	impegni	differenza fra impegni e previsioni	pagamenti
6.1.1.2.02 - Compensi per lavoro straordinario	1.965.700,00	654.888,05	- 1.310.811,95	996.672,93
6.1.1.2.11 - Fondo retribuzione di posizione e risultato dirigenti di I fascia	5.128.300,00	5.365.574,66	237.274,66	5.454.124,34
6.1.1.2.12 - Fondo retribuzione di posizione e risultato dirigenti di II fascia	11.030.400,00	11.100.166,18	69.766,18	12.047.611,90
6.1.1.2.13 - Fondo di ente per i professionisti	3.886.200,00	3.976.783,05	90.583,05	4.198.105,73
6.1.1.2.14 - Fondo di ente per il personale non dirigente	71.795.300,00	63.644.479,52	- 8.150.820,48	76.924.307,45
totale generale	93.805.900,00	84.741.891,46	- 9.064.008,54	99.620.822,35

Gli importi impegnati, ad esclusione di quello del Fondo dei dirigenti di prima fascia, che anche per l'anno 2009 non è stato sottoposto all'esame del Collegio dei Sindaci, sono contenuti nei limiti asseverati dal Collegio medesimo. Per quanto riguarda i motivi che hanno portato ad uno scostamento fra previsione ed impegno, con impegni in eccedenza alle previsioni su alcuni capitoli, si rinvia a quanto precisato dall'Istituto nella nota integrativa. Nel corso dell'esercizio 2009 sono stati effettuati, a valere sulle autorizzazioni di cassa dei predetti capitoli, pagamenti per complessivi 99,6 milioni di euro, di cui 57 milioni di euro iscritti nella competenza 2009 e 42 milioni di euro riferiti ai residui da anni precedenti. Si evidenzia che su tale capitolo, al 31.12.2009, risultano residui per complessivi 33,37 milioni di euro, di cui 27,6 milioni di euro di provenienza dell'esercizio 2009 e 5,6 milioni di euro di provenienza da esercizi precedenti.

Tra gli interventi diversi si evidenzia la spesa per benefici di natura assistenziale iscritta al capitolo 6.1.2.2.05 che è stata impegnata in misura ridotta di 190.000 euro rispetto allo stanziamento iniziale. Ciò al fine di allineare lo stanziamento alle osservazioni formulate dal Collegio sindacale in sede di esame del conto consuntivo 2008 nell'ambito del quale era stato evidenziato un sovradimensionamento dell'importo iscritto in bilancio dovuto all'inserimento nella base di calcolo dell'indennità di anzianità e similari. Tale sovradimensionamento era stato rilevato dal Collegio anche in sede di relazione al bilancio di previsione per l'anno 2009. Si riporta nella tabella sottostante la base di calcolo per la determinazione dello stanziamento dell'anno 2009, ai sensi dell'art. 27 del CCNL 1998/2001 sottoscritto in data 14.2.2001 (importo non superiore all'1% delle spese per il personale iscritte in bilancio di previsione).

Previsione 2009 - calcolo 1%		
capitolo 6112.01	stipendi e assegni fissi al personale	229.883.900,00
capitolo 6112.02	straordinario, incentivazione, turni, ecc	93.805.900,00
capitolo 6112.03	indennità rimborso spese, trasporto e missioni	3.701.300,00
capitolo 6112.04	indennità rimborso spese, trasporto e trasferimento	213.300,00
capitolo 6112.06	oneri per il personale comandato presso l'Istituto	3.139.100,00
capitolo 6112.07	oneri previdenziali e assistenziali	84.895.300,00
totale oneri personale		415.638.800,00
capitolo 6122.05	benefici di natura assistenziale e sociale ex art. 59	4.156.388,00

Ad avviso del Collegio il minor impegno di 190.000 euro ha consentito di allineare lo stanziamento definitivo per l'anno 2009 alla base di calcolo come sopra individuata.

Il Collegio rileva, infine, che, in diffformità a quanto previsto dalla citata disposizione contrattuale, che fa rientrare fra i benefici finanziati con il predetto 1% i prestiti concessi al personale, anche nell'esercizio in esame nell'anzidetto utilizzo non sono stati fatti rientrare i prestiti ai dipendenti, che continuano a gravare, per quota parte, sul capitolo della spesa in conto capitale 6.2.1.4.07 (concessione di crediti ex art. 59 del D.P.R. 509/79).

In proposito l'Istituto, con note n. 1079 del 16/3/2010 e n. 1402 del 31/3/2010, in relazione anche al parere reso dai Ministeri vigilanti sul conto consuntivo 2008, ha assicurato che: "...si adeguerà alle osservazioni del Collegio dei Sindaci" operando "...in conformità all'orientamento espresso dal Collegio medesimo nel verbale n. 37 del 4 dicembre 2008", nel senso di dare applicazione all'"art.28 del D.P.R. n. 347/83, in virtù del quale l'onere dei prestiti è pari al costo reale inerente ai prestiti calcolato

quale differenza tra l'interesse legale a carico del dipendente e il tasso di remunerazione dei depositi bancari dei singoli enti”.

Al riguardo si rammenta che il Collegio, con verbale n. 8 del 13 aprile 2010, ha fatto presente che il prospettato adeguamento non risulta in linea con le osservazioni svolte, tenuto conto dell'avvenuto superamento dell'art. 28 del D.P.R. n. 347/83 in seguito alla disciplina recata dall'art. 27 del CCNI 1998 – 2001. Si ribadisce la necessità, attesa la rilevanza della problematica, di acquisire dai Ministeri vigilanti apposito parere.

4.3 Spese per acquisto di beni e servizi

L'aggregato in questione registra per il 2009 impegni pari a 169,5 milioni di euro con una diminuzione, rispetto al precedente esercizio di 7,1 milioni di euro (-4,2%).

Nel seguente prospetto si rappresenta l'evoluzione delle voci più significative dell'aggregato a partire dall'esercizio 2004.

Tipologie di beni e servizi	2004	2005	2006	2007	2008	2009
spese postali e telefoniche	16.083.393,23	16.471.506,94	15.673.313,89	18.165.598,77	18.873.718,62	19.111.770,17
spese per utenze (energia elettrica, acqua, riscaldamento)	5.497.282,87	7.025.835,55	6.945.078,76	8.273.015,73	8.844.278,52	7.460.629,03
spese trasporto e gestione automezzi	327.896,94	282.540,96	249.490,00	250.350,64	192.769,01	215.229,82
spese per manutenzione stabili strumentali	6.383.772,44	6.984.972,25	7.411.083,36	7.218.267,32	8.194.400,36	8.479.874,51
onorari e compensi commissioni e consulenze	5.644.125,08	5.395.641,59	2.734.076,77	2.863.654,42	1.902.705,96	1.558.259,39
spese per l'informatica	23.579.683,71	37.935.685,49	56.441.480,99	54.485.674,16	47.756.596,47	57.432.603,72
spese attività promozionali e pubblicitarie	1.624.914,81	1.355.142,86	834.342,34	717.655,94	602.441,28	469.981,69
spese immobili prima e seconda cartolarizzazione	37.625.258,03	50.930.071,49	41.549.272,63	28.024.234,00	22.001.004,33	9.853.890,39
spese per cartolarizzazione dei crediti	1.698.351,76	188.851,43	215.018,64	165.487,21	215.880,01	161.212,91
formazione e addestramento personale	269.305,07	1.147.403,74	4.522.347,75	3.402.112,29	2.256.673,16	1.994.849,24
acquisto servizi amministrativi	12.671.254,73	11.254.624,94	21.535.774,14	23.503.665,21	27.686.549,94	21.898.041,33
Acquisto servizi tecnici e spese connesse (pulizia, vigilanza, facchinaggio, ecc)	15.170.269,03	16.187.671,58	16.024.251,33	16.480.863,89	16.736.619,03	18.066.708,81
TOTALE	126.575.507,70	155.159.948,82	174.135.530,60	163.550.579,58	155.263.636,69	146.703.051,01

Le spese postali e telefoniche presentano un incremento dell' 1,26% determinato dall'aumento delle spese postali, riferite essenzialmente a comunicazioni obbligatorie ai pensionati (CUD, operazioni Red e DEFRA e altre comunicazioni di carattere istituzionale); la natura di tali spese non ha consentito il rispetto del limite normativamente previsto. La voce per spese telefoniche, inclusa nell'aggregato, presenta, invece, una riduzione di 678.082,26 euro (-27,4%). Nel corso del 2009, il capitolo interessato ha formato oggetto di apposita variazione in aumento di 2,5 milioni di euro, mentre si registrano minori impegni rispetto alle previsioni definitive per 1,45 milioni di euro.

In ordine alle spese per energia elettrica e riscaldamento, nel corso del 2009 si registrano impegni più contenuti rispetto agli esercizi precedenti, nonostante gli aumenti tariffari, causati dal continuo rialzo dei prezzi dell'energia e dei prodotti petroliferi.

Con riferimento alle previsioni normative di contenimento delle spese di gestione degli automezzi di servizio, seppure la spesa risulti superiore dell'11% rispetto a quella dell'esercizio precedente, viene comunque rispettato il vincolo previsto dall'art.1, comma 11, della L.266/05 (il 50% dell'impegnato 2004), che ha riguardato solo l'articolo 7 del corrispondente capitolo relativo agli oneri per le auto di servizio. A tal fine, infatti, non sono state considerate le uscite relative all'uso di automezzi per le attività delle Strutture sociali, già ritenute fuori dal campo di applicazione dei predetti vincoli normativi e per le quali si registra un incremento di circa il 21%.

Relativamente all'applicazione dell'art.29 della L. 248/2006 relativo, alle spese per compensi e onorari per commissioni e incarichi speciali, si osserva - come già evidenziato nelle relazioni ai consuntivi precedenti - che permanendo la segnalata carenza di elementi informativi, non è possibile verificare il rispetto del limite di spesa previsto dal citato articolo. In ogni caso gli impegni per dette spese hanno subito una diminuzione del 18,1% rispetto all'esercizio 2008. Risulta rispettato il parametro di riduzione previsto dalle norme di contenimento per i compensi destinati

alle consulenze esterne e alle collaborazioni. Anche le spese per attività promozionali e d'informazione e per pubblicità registrano una diminuzione nel rispetto dei vincoli normativamente previsti.

Con riferimento alle spese per manutenzione ordinaria degli stabili strumentali di proprietà gli impegni risultano coerenti con le disposizioni di contenimento sopra richiamate (impegni non superiori all'1% del valore degli immobili).

Per quanto riguarda, infine, il Sistema Informativo si rinvia al paragrafo 6.

5. Spese in conto capitale

Per quanto attiene alle spese in conto capitale si evidenziano le seguenti voci, più significative:

- spese per manutenzione straordinaria degli immobili strumentali impegnate per 5,03 milioni di euro, a fronte di una previsione di competenza pari a 14,30 milioni di euro per lavori programmati ma rinviati al 2010. L'importo impegnato risulta contenuto nei limiti previsti dalle citate disposizioni della legge finanziaria 2008 (3% del valore degli immobili per l'anno 2009);
- spese per acquisto di immobilizzazioni informatiche, per le quali si rinvia al paragrafo 6;
- spese per acquisto di altre immobilizzazioni tecniche (che risultano impegnate per 3,45 milioni di euro), con un incremento rispetto, all'anno precedente, di 0,09 milioni di euro (+2,7%).

Nella gestione in conto capitale rientrano anche le spese esposte nella categoria 5.2.1.4, relativa alla "Concessione di crediti e anticipazioni", cioè all'erogazione di prestiti e mutui a tassi inferiori a quelli di mercato.

L'esercizio 2009, riferito alle voci più significative per volumi finanziari e per numero di prestazioni, evidenzia uno stanziamento iniziale di 1.224,59 milioni di euro e uno stanziamento assestato di 1.324,59 milioni di euro.

La variazione non è stata ottenuta ricorrendo ad anticipazioni da altre gestioni, la

cui eventualità era stata oggetto di raccomandazione da parte dei Ministeri vigilanti, ma da una riduzione delle risorse destinate ai mutui ipotecari, per la diminuzione delle richieste relative e da un incremento di uguale misura dei fondi destinati alla concessione dei prestiti.

Inoltre, sono state effettuate manovre di compensazione tra le realtà territoriali, in modo da garantire un impiego ottimale dei fondi e nello stesso tempo la soddisfazione delle domande residue.

In particolare, per quanto si riferisce ai “Prestiti”, rispetto al 2008 il numero delle concessioni è cresciuto del 14,49%, mentre è lievemente aumentata la spesa complessiva (11,82%). Il 50,35% delle risorse è stato assorbito dai piccoli prestiti, mentre il 49,65% dai prestiti pluriennali; le richieste per i prestiti quadriennali e decennali complessivamente hanno assorbito l'86% delle risorse utilizzate.

Dall'esame della categoria “Mutui ipotecari edilizi”, risulta che la previsione di 878,84 milioni di euro è stata ridotta a 662,84 milioni, per una forte contrazione delle richieste (da 14.862 del 2008 a 5.911 del 2009), liberando in tal modo risorse che sono state in parte utilizzate per finanziare i piccoli prestiti. Gli impegni sono stati pari a 630 milioni e i pagamenti a 606 milioni, per 4.346 rogiti stipulati rispetto ai 5.827 del 2008.

6. Spesa per il Sistema Informativo

Dalla tabella di riferimento inserita nel rendiconto 2009, risulta che la spesa per l'acquisto di servizi e per ulteriori investimenti nell'ambito del nuovo Sistema Informativo ammonta ad un totale di 108,57 milioni di euro, ripartita tra spesa corrente e spesa in conto capitale³:

- 57,22 milioni di euro per l'acquisto di servizi connessi con il Sistema Informativo;
- 16,65 milioni di euro per l'acquisto di servizi amministrativi;
- 34,71 milioni di euro per l'acquisto di immobilizzazioni informatiche.

³ Oltre a euro 214.577,67 di cui al capitolo 2.1.1.3.12 per acquisto di beni di consumo connessi al Sistema Informativo.

Nel Capitolo 2.1.1.3.14 – parte corrente - su una previsione pari a 66,48 milioni di euro, gli impegni per l'Assistenza tecnico-specialistica e manutentiva, per l'acquisto di software applicativi non inventariati e per la trasmissione dei dati, sono stati pari a 57,22 milioni di euro (con pagamenti per 52,69 milioni di euro), con un notevole incremento, pari al 21,10%, rispetto al 2008 (che presentava impegni per 47,24 milioni di euro e pagamenti per 42,69 milioni di euro); la maggiore spesa si è resa possibile, come evidenziato nella nota integrativa, anche per il venir meno dei vincoli introdotti dall'art. 22, comma 2, della legge n. 248 del 4 agosto 2006.

Nel Capitolo 2.1.1.3.16 – parte corrente - a fronte di una previsione di spesa di 22,92 milioni di euro per la fornitura di servizi organizzativi complementari, il contratto concernente il Call Center, l'adesione alla Convenzione Consip, il compenso all'Agenzia delle Entrate, mentre gli impegni sono stati pari a 16,64 milioni di euro, i pagamenti ammontano a 22,22 milioni di euro, di cui 9,41 milioni in c/ competenza. Nel rendiconto si precisa che la differenza tra previsioni e impegni dipende dalla mancata definizione, entro i termini di esercizio, dell'operazione RED che collega i CAF con l'INPS, le cui dichiarazioni alimentano il sistema informativo condiviso. Rispetto al 2008 (nel corso del quale sono stati impegnati 16,48 milioni di euro) le spese sono comunque aumentate del 34,83%.

Nel Capitolo 2.2.1.2.01 – in c/capitale - a fronte di una previsione di 51,87 milioni di euro, gli impegni ammontano a 34,70 milioni di euro, con un aumento consistente del 41% rispetto al 2008 (durante il quale sono stati impegnati 24,61 milioni di euro). Tali impegni si riferiscono alla realizzazione dei progetti relativi allo Sviluppo e Manutenzione delle procedure istituzionali, alle Tecnologie, Sicurezza, Assistenza Utenti, allo Sviluppo e Manutenzione delle Procedure di Autogoverno.

Dalla tabella di seguito riportata, che riprende ed aggiorna quella inserita nell'Indagine del Collegio su "Lo stato di avanzamento del Sistema Informativo

normalizzato” del dicembre 2009. Si evidenzia che la spesa dei Capitoli in esame si presenta in costante crescita per l’ampliamento dei servizi richiesti e per esigenze non programmate, raggiungendo un peso di consistenti proporzioni, ben oltre quello previsto - e autorizzato dal CdA- nel progetto del 2005.

Spese Informatica	2004			2005			2006			2007			2008			2009		
	prev. def.	cons.	%	prev. def.	cons.	%	prev. def.	cons.	%	prev. def.	cons.	%	prev. def.	cons.	%	prev. def.	cons.	%
spese correnti																		
acquisto servizi amministrativi (capitolo 2.1.1.3.16)	14,75	12,67	14,10	12,84	11,1	-13,71	23,1	21,41	-7,32	20,75	16,13	-22,27	23,99	21,84	-8,96	22,93	16,65	27,39
acquisto servizi connessi sistema informativo (capitolo 2.1.1.3.14)	25,87	22,31	13,76	36,99	36,6	-1,16	54,96	54,83	-0,24	56,00	52,61	-6,05	62,34	47,25	-24,21	66,48	57,22	13,93
spese in conto capitale																		
acquisto immobilizzazioni informatiche (capitolo 2.2.1.2.01)	20,72	20,47	-1,21	53,9	51,3	-4,81	32,3	32,28	-0,06	35,58	31,46	-11,58	32,31	24,61	-23,83	51,88	34,71	33,10

Si raccomanda la predisposizione di ogni utile iniziativa per la completa definizione del Sistema, anche sotto il profilo organizzativo e della dotazione delle risorse umane; per un monitoraggio continuo in grado di diagnosticare ed evidenziare le eventuali criticità, da affrontare e superare senza ritardi; per una valutazione sull'efficacia delle innovazioni introdotte, in termini sia di semplificazione e trasparenza delle procedure, sia di qualità e tempestività delle prestazioni e dei servizi offerti.

7. Eccedenze di spesa

Dall'esame del rendiconto finanziario decisionale si rilevano eccedenze di impegni e pagamenti rispetto agli stanziamenti definitivi, non consentite dalle vigenti disposizioni contabili, per gli importi di seguito specificati:

	Maggiori impegni	Maggiori pagamenti
Capitolo 2.1.2.2.10 versamento allo Stato delle somme accantonate per misure di contenimento	56.016,73	56.016,73
capitolo 4.1.2.1.03 TFS agli iscritti	141.023.625,44	140.974.355,58

capitolo 4.1.2.1.06 TFR agli iscritti	10.375.284,92	15.099.237,18
capitolo 6.1.1.2.06 Oneri per il personale comandato	164.593,94	252.012,18
capitolo 6.1.1.2.11 Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti di prima fascia	237.274,66	-
capitolo 6.1.1.2.12 Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti di seconda fascia	69.766,18	-
capitolo 6.1.1.2.13 Fondo di ente per i professionisti	90.583,05	-
capitolo 2.4.1.1.01 Versam. ritenute erariali	551.889.881,89	511.963.125,88
TOTALE	703.907.026,81	668.344.747,55

Al riguardo, il Collegio rileva che, rispetto alle previsioni definitive, complessivamente le eccedenze di impegni e pagamenti ammontano, rispettivamente, a 703,9 milioni di euro e 668,3 milioni di euro. Tali eccedenze risultano inferiori rispetto all'esercizio precedente (nel 2008, il totale degli "sfondamenti" ammontava a 4.585,6 milioni di euro per la competenza e 840,0 milioni di euro per la cassa), ascrivibile, per lo più, a fattori imprevedibili riguardanti l'erogazione delle prestazioni e gli oneri fiscali.

Pur tenendo conto che, nella massima parte, i capitoli cui si riferiscono le eccedenze in questione sono relativi a spese di natura obbligatoria (oneri per il personale, spesa per prestazioni, ecc.), il Collegio rappresenta la necessità che in futuro siano evitate le predette anomalie gestionali, adottando in tempo utile i provvedimenti previsti dall'ordinamento contabile dell'Ente.

8. La gestione dei residui

Dal rendiconto finanziario si rileva la seguente situazione finanziaria, per quanto attiene la gestione dei residui attivi e passivi.

I residui attivi, al termine dell'esercizio 2009, risultano pari a 849,8 milioni di euro. Tale importo è la risultante della seguente movimentazione finanziaria: